



I responsabili di VIVA osservano il funzionamento del sistema installato a Rete A.

Partirà il 1° maggio la programmazione in collaborazione con Viva su Rete A. Dopo Mtv, l'emittente dell'editore Peruzzo prosegue quindi l'esperienza positiva di un palinsesto fortemente improntato sulla musica, che prevede 24 ore di trasmissioni musicali e news. Una programmazione apparentemente molto simile a quella precedente, ma che si discosta sul piano qualitativo. "La differenza fondamentale - chiarisce Annibale Olivieri, Direttore Tecnico per la bassa frequenza di Rete A - sta nel fatto che Viva e Rete A lavoreranno insieme alla produzione delle trasmissioni, per realizzare una programmazione vicina ai gusti del pubblico italiano. Viva ha un taglio meno commerciale rispetto a Mtv: tende a curare maggiormente l'aspetto della qualità musicale, dando ampio spazio anche a gruppi emergenti da cui il telespettatore è incuriosito. Sono previste anche trasmissioni live da studio."

Per l'occasione Rete A ha affrontato la transazione ad un sistema di messa in onda digitale, affidandosi alla competenza di Sony Broadcast & Professional Italia. "Il passaggio era obbligato - spiega Olivieri, - poiché l'analogico non è in grado di soddisfare le esigenze di un palinsesto musicale che dà ampio spazio a videoclip della durata di 2 - 4', tra l'altro mandati in onda in modo ripetuto. Con questo tipo di programmazione la gestione delle cassette diventa praticamente impossibile, mentre con il digitale tutto si semplifica: la programmazione e la play list vengono caricate nel server, che poi procede con la messa in onda in modo automatico, evitando i problemi di montaggio".

Con VIVA Rete A passa al digitale

Il sistema realizzato da Sony per ReteA si basa tra l'altro su due videosever multicanale in MPEG 2 MAV 70 XGI con circa 130 ore di memoria a 8Mbps, tre videoregistratori digitali IMX MSW-A2000P, il master control ISARA e i monitor della serie PVM con ingresso digitale. Sony Broadcast & Professional Italia non solo ha seguito la parte di System Integration, ma si è occupata della gestione generale del progetto, affidandosi ad ETERE, con cui ha una partnership consolidata, per la parte di software e facendosi affiancare da Video System Engineering per l'integrazione e l'installazione del sistema stesso.

"Il software Etere Automation abbina alla potenza la grande flessibilità, ed è in grado anche di far fronte alle esigenze dettate dalla legge italiana, compiendo in automatico il calcolo dell'affollamento pubblicitario, con dei report precisi - aggiunge Olivieri. - Con questo sistema anche la logo generation viene fatta in automatico, e il tutto sotto il controllo di un solo operatore. La scelta di affidarci a Sony per l'intero progetto è stata sicuramente influenzata dall'affidabilità dei prodotti, che da tempo conosciamo, e dalla leadership di mercato di quest'azienda, che ci garantisce una scelta di qualità. Ma importante è stata anche l'assicurazione da parte di Sony di poter realizzare l'intero sistema nei tempi strettissimi che dovevamo rispettare".

Per una garanzia di elevata affidabilità il sistema, che comprende anche generatori di segnali e strumentazione di misura Tektronix e matrici Leich, è completamente ridonato sia nella parte software che in quella video. "In pochi credevano nella possibilità di realizzare questo sistema rendendolo perfettamente funzionante nel giro di un mese, - aggiunge l'editore Albertino Peruzzo - ma noi abbiamo voluto scommettere su Sony sapendo che non avrebbe fallito, e abbiamo avuto ragione".

Cristina Monguzzi

Rete A si affida alla
competenza di
Sony Broadcast & Professional Italia